



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 29/10/2014
nr. 0007336
Classifica I.G.A. Fase. 89 - 2012
81-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Attilio Maria Dedoni
On. Michele Cossa
On. Luigi Crisponi
- Gruppo Riformatori Sardi

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.160/A su una presunta intrusione di tombaroli che si sarebbe verificata nel sito archeologico di Mont'e Prama. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.2008 del 23 ottobre 2014 inviata dall'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

Con i migliori saluti.



Francesco Pigliaru

fgni

SAR



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6548
6459

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

fec

L'Assessore

Prot. n.

2008 / CAB

Cagliari,

23.10.2014

Alla Presidenza della
Regione Autonoma della Sardegna

SEDE

Oggetto: Consiglio regionale della Sardegna. Interrogazione n. 160/A (OEDONI- COSSA- CRISPONI)
richiesta risposta scritta, "su una presunta intrusione di tombaroli che si sarebbe verificata nel
sito archeologico di Mont'e Prama. Richiesta notizia".

In esito al quesito dell'interrogazione in oggetto, si evidenzia preliminarmente che il sito archeologico di Mont'e Prama ricade nella competenza esclusiva del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il turismo (di seguito MIBACT) e che, pertanto, l'amministrazione regionale non ha allo stato, alcuna possibilità di intervenire sui sistemi e sulle modalità di custodia e sorveglianza dello stesso.

Nello specifico, si precisa che:

- 1) ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., i compiti di tutela sono posti in capo al MIBACT, il quale li esercita direttamente; tali compiti possono essere conferiti alle regioni, solo in caso di accordi e intese formali;
- 2) ai sensi dell'art. 88, comma 1, del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Le ricerche archeologiche e, in genere, le opere per il ritrovamento delle cose indicate all'articolo 10 in qualunque parte del territorio nazionale sono riservate al Ministero";
- 3) ai sensi, inoltre, dell'art. 89, comma 1, del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Il Ministero può dare in concessione a soggetti pubblici o privati l'esecuzione delle ricerche e delle opere indicate nell'articolo 88 ed emettere a favore del concessionario il decreto di occupazione degli immobili ove devono eseguirsi i lavori";
- 4) allo stato attuale, l'Amministrazione regionale, nel caso dello scavo in questione, non è stata coinvolta nell'attività di ricerca e/o indagine archeologica, né esistono al momento accordi in tal senso, benché la Regione Sardegna si stia rendendo disponibile ad interlocuzioni volte alla valorizzazione;
- 5) sulla base di quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e dalla legge regionale di settore, un eventuale intervento di questa Amministrazione, volto all'adozione di misure permanenti, sarebbe possibile esclusivamente a seguito di particolari accordi in tal senso



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÚBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

con il MIBACT e dell'approvazione di una legge regionale che disponga specifiche linee di intervento e preveda la relativa copertura finanziaria;

- 6) dalle informazioni in possesso a questo Assessorato, risulta, infine, che le attività di scavo e ricerca in corso siano il risultato di un accordo tra la Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici per la Sardegna, la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Cagliari e Oristano, le Università di Sassari e di Cagliari, il Comune di Cabras; pertanto, competono esclusivamente ai suddetti enti "le attività di custodia, guardiana notturna ovvero la predisposizione di sistemi di videosorveglianza ed adeguata illuminazione";
- 7) alle suddette azioni non partecipa, al momento, la Regione Autonoma della Sardegna. Come è noto, l'unica linea di intervento di questa Amministrazione, attualmente attiva, è volta alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale degli enti locali, attraverso il finanziamento servizi di gestione dei luoghi ed istituti della cultura, con specifica esclusione dei costi di custodia e guardiana, al di fuori dell'orario di apertura degli stessi;
- 8) giova, infine, evidenziare che, allo stato attuale, nel Bilancio regionale non sussistono risorse da destinare a tali finalità.

L'Assessore

Claudia Firino